



Milano. Presentata la 5ª edizione del premio Igraw, Italian Green Road Award, ideato dalla rivista on line di cicloturismo Viagginbici.com.

IGRAW, L'OSCAR DELLE VIE VERDI

Vincitore della scorsa edizione la Ciclabile del fiume Oglio.

Casellati: “Valorizzare e far conoscere le vie verdi per renderle patrimonio di tutti”.

Al via le candidature per l'oscar della migliore via verde italiana. Parte la 5ª edizione di **Igraw, Italian Green Road Award**, premio ideato da **Ludovica Casellati**, direttrice della rivista on line Viagginbici.com, che ha l'obiettivo di mettere in luce i migliori percorsi e i territori che sono riusciti a realizzare e valorizzare al meglio le vie verdi, con servizi in grado di consentire lo sviluppo del cicloturismo.

Obiettivo di Igraw è quello **far conoscere al grande pubblico le realtà virtuose** e spesso poco conosciute, per **incrementare** nel nostro paese **un turismo più sostenibile**.

Igraw a Cosmobike

La più bella via verde italiana **sarà premiata a Cosmobike, la fiera della bicicletta che si terrà il 15 e 16 febbraio 2020 alla Fiera di Verona**. Il premio si allinea perfettamente con la filosofia della manifestazione che lo ospita, Cosmobike, format fieristico che mette al centro la passione, gli interessi e le esigenze del ciclista, ma guarda anche al futuro del settore, dalla sostenibilità ambientale ai nuovi concetti di mobilità urbana e ricerca tecnologica.

“L'Italian Green Road Award - spiega **Ludovica Casellati, ideatrice del Premio e direttore di Viagginbici.com** - è nato con l'idea di **far conoscere i territori che hanno investito in infrastrutture verdi**, diventando un **esempio da seguire**. Dare vita alle vie verdi significa incentivare il cicloturismo e promuovere quindi un turismo green che porterà allo sviluppo del territorio che le ospita e dei piccoli borghi storici che spesso attraversano. Le vie verdi diventano punti ideali dove far nascere nuove idee lavorative. In particolare i giovani possono guardare a questa nuova frontiera impegnandosi con progetti nuovi e spesso vincenti, dalle guide cicloturistiche specializzate alle ciclofficine, a bike café, a strutture bikefriendly o agribike”.

Cicloturimo, la nuova frontiera del turismo green

L'Italia è ricca di vie verdi, che si possono trasformare in una grande risorsa per i territori che le ospitano. La scorsa edizione il **Primo premio assoluto** è stato assegnato alla **Ciclovia del fiume Oglio**. Un percorso di oltre 280 chilometri che si snoda tra le province di Brescia, Bergamo, Cremona e Mantova con caratteristiche molto particolari: 1.883 metri la quota di partenza del Passo Tonale, 21 metri la quota di arrivo al Ponte di Barche a San Matteo delle Chiaviche, 1.862 metri il dislivello, il 70% su asfalto e il 30% su sterrato. La giuria quasi all'unanimità l'ha ritenuto un esempio virtuoso, perché alla portata di tutti in quanto protetto, tenuto in buone condizioni e in più permette di attraversare la Lombardia partendo dalle montagne fino alla pianura.

L'Italian Green Road Award **vuole innescare una gara virtuosa tra le regioni italiane** perché continuino a **migliorare e completare i percorsi ciclabili che le attraversano**, spingendo i diversi enti a collaborare tra loro, proprio come è avvenuto in Lombardia.

Il progetto della Ciclovia dell'Oglio è nato infatti dalla collaborazione tra regione Lombardia, provincia di Brescia, tre comunità montane e due parchi regionali. Il risultato è stato **una via ciclabile che valorizza la mobilità dolce nei territori lombardi**, con un percorso di turismo sostenibile per l'intero bacino dell'Oglio, compreso il lago d'Iseo, dal passo del Tonale fino al Po. Una strada percorsa anche dai vincitori delle edizioni precedenti: la **Spoleto Norcia**, che si

snoda sul suggestivo tracciato della ex ferrovia che collega le due cittadine dell'Umbria; la famosa **Alpe Adria**, ciclovia italo-austriaca che collega Salisburgo, Villach, Tarvisio, Udine e Grado, unendo la ciclabile centroeuropea con il mare Adriatico; la **Cortina Venezia**, che partendo dalla perla delle Dolomiti Patrimonio Unesco, Cortina d'Ampezzo e passando per Treviso e il Montello, sfocia sul mare a Jesolo, regalando al cicloturista un'esperienza unica.

Le Green Road

Dolci colline e maestose montagne, distese pianeggianti segnate da fiumi e laghi, piccoli borghi, che si affacciano su paesaggi unici. L'Italia nasconde **angoli poco noti eppure incantevoli, spesso visitabili solo su 2 ruote**. Le piste ciclopedonali iniziano a essere sempre più numerose, ma a volte non si conosce la loro esistenza.

"L'Italian Green Road Award - sottolinea **Casellati** - nasce dall'esigenza di **valorizzare tutte le vie verdi e i percorsi ciclopedonali italiani per renderli noti al grande pubblico**. Solo così potranno essere **patrimonio di tutti**".

Le **Green Road** sono percorsi studiati e segnalati che consentono di visitare un territorio in bicicletta sia essa una road bike, una mountain bike o una e-bike. Possono essere su una sede propria esclusiva oppure condivisa su strade bianche o a bassa percorrenza. Offrono un modo nuovo e diverso di viaggiare e visitare una regione e consentono la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e industriale dei territori che le ospitano. Spesso infatti il loro tracciato segue il percorso di ex ferrovie, attraversa corsi d'acqua e opere di ingegneria civile come ponti e gallerie di valore storico e architettonico.

Gli uffici del turismo delle Regioni italiane verranno invitati a partecipare, compilando l'applicazione form, che verrà mandato assieme al regolamento, allegando foto e/o video.

Il materiale dovrà essere inviato entro il 31 Gennaio 2020 all'indirizzo igraw@viagginbici.com.

La giuria

Una **giuria di opinion leader**, giornalisti della **stampa turistica e specializzata nel mondo della bicicletta**, esaminerà le candidature. Presieduta da **Ludovica Casellati**, direttore Viagginbici.com e presidente del Premio, ne fanno parte: Mons. **Libero Andreatta**; **Aldo Ballerini**, direttore Cyclist; **Antonio Barreca**, direttore generale Federturismo; **Paolo Coin**, project manager Cosmobike; **Lucia Cuffaro**, presentatrice "Chi fa da sé"; **Antonio Dalla Venezia**, presidente FIAB; **Renato Di Rocco**, presidente federale Federciclismo; **Giancarlo Feliziani**, caporedattore Tg La7; **Piergiorgio Giacobazzo**, giornalista Tg 2; **Marco Mancini**, direttore La Freccia; **Massimo Poggio**, attore; **Enrico Rondoni**, vicedirettore Tg 5; **Guido Rubino**, Cyclinside; **Gianluca Santilli**, presidente Osservatorio Nazionale Bike Economy; **Alessandra Schepisi**, giornalista Radio 24; **Maria Zezza**, giornalista Rai.

I premi

Tre i premi in palio. Un **Primo Premio assoluto, un secondo e un terzo** alle vie verdi che avranno dimostrato di poter essere un esempio da seguire e da imitare. La giuria potrà poi assegnare una **Menzione speciale** a una Via Verde per una iniziativa, un evento o un particolare che la rende unica. I giornalisti presenti nella giuria avranno inoltre la possibilità di assegnare a una via Verde il **Premio della Stampa**. Il vincitore del Primo premio assoluto potrà usufruire del viaggio stampa messo in palio, che prevede l'organizzazione di un fine settimana lungo la Via Verde vissuto da un gruppo di giornalisti che poi ne potranno dare notizia sui propri canali mediatici.

I premi saranno assegnati nella giornata di inaugurazione di Cosmobike, il 15 febbraio 2020.

Ufficio stampa: Studio Eidos, tel. 049.8910709 www.studioeidos.it